



ANPI – Comitato Provinciale di Modena-ETS

Elezioni Amministrative 2024

I prossimi 8 e 9 giugno si terranno le elezioni amministrative in molti Comuni della nostra Provincia, compreso il capoluogo.

Come ANPI siamo da sempre impegnati a mantenere vivi i valori dell'Antifascismo, della Resistenza e della Costituzione. Riteniamo che per la nostra democrazia sia fondamentale assicurare che i cittadini possano sentirsi rappresentati a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale), potendo contare che le loro istanze e i loro bisogni siano presenti in tutte le assemblee rappresentative.

In particolare segnaliamo il rischio di perdita del ruolo di rappresentanza democratica delle istanze delle comunità locali, della possibilità che l'istituzione di base, i Comuni, non siano in grado di far fronte alle crescenti esigenze della società, oltre che di rappresentarli nei confronti delle istanze superiori.

Perciò sottoponiamo alle candidate e ai candidati alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale alcuni temi che ci stanno a cuore, chiedendo loro di impegnarsi a comprendere nei loro programmi alcune attività da realizzare nel corso del mandato, qualora fossero eletti.

1. Le elezioni amministrative si tengono in un difficile momento, con particolare riferimento ai pericoli per la Pace dovuti al protrarsi della guerra in Ucraina e al sanguinoso conflitto medio-orientale. Chiediamo alle candidate e ai candidati di pronunciarsi esplicitamente per la ricerca di tutti gli strumenti per perseguire la fine delle ostilità, l'avvio di negoziati che possano consentire di risolvere per via politico-diplomatica i conflitti in corso, consapevoli degli enormi interessi in gioco. Crediamo necessario che dai territori salga un movimento per la pace, supportato anche dagli Amministratori locali, in quanto rappresentanti delle comunità che li hanno eletti.

2. Il 25 aprile 2025 cadrà l'80° Anniversario della Liberazione. Sarà in tutta Italia un momento importante per ricordare la Resistenza, che ci liberò dal nazifascismo e poi ci diede la Costituzione. Oltre ai momenti celebrativi, riteniamo che ovunque le Istituzioni locali dovranno realizzare iniziative per far conoscere e valorizzare il contributo che in ogni Comune i partigiani, i patrioti, gli antifascisti, così come gli internati militari italiani (IMI) e i deportati diedero alla Lotta di Liberazione, con particolare attenzione al ruolo delle donne. Allo scopo tutte le nostre Sezioni saranno a disposizione dei Comuni e inoltre mettiamo a disposizione il Memoriale Digitale della Resistenza Modenese, al momento realizzato per le zone del Frignano, di Carpi e di Modena, ma in fase di preparazione anche in altre zone della Provincia, per la progettazione di attività rivolte alle scuole, ai giovani e in generale a tutti i cittadini.

3. La Lotta di Liberazione è oggi ricordata in tutto il territorio da cippi ai caduti, targhe, monumenti, strade, piazze e altri luoghi pubblici intitolati a protagonisti dell'Antifascismo e della Resistenza. Tutti questi luoghi della memoria richiedono di essere curati e mantenuti, oltre che resi noti, per consentire la loro riconoscibilità immediata e anche di essere al centro di attività di studio e divulgazione. Infatti spesso sono collocati dove sono accaduti avvenimenti significativi e potrebbero essere oggetto di attività di laboratorio con le scuole, visite guidate, meta di passeggiate e pedalate della memoria per tutti. Anche in questo caso le nostre Sezioni territoriali saranno a

disposizione. Il Memoriale Digitale può essere un valido strumento di supporto per l'organizzazione di tali attività.

4. L'attuale dibattito sulle proposte di modifica costituzionale sul cosiddetto premierato, unito al DDL sulla "autonomia differenziata" delle Regioni rischia di mettere in ombra un fatto già presente e che da questi provvedimenti riceverebbe un'ulteriore sanzione, cioè che gli Enti Locali sono in una condizione che ne mette seriamente in discussione il ruolo che la stessa Costituzione assegna loro. La carenza di reale autonomia, soprattutto finanziaria, ne ha enormemente ridotto la capacità di agire, mentre le aspettative dei cittadini nei confronti degli Enti che dovrebbero essere loro più vicini sono via via crescenti, nel campo civile, sociale e sanitario. Ciò espone gli Amministratori locali al rischio di diventare comodi "capri espiatori" rispetto a tutto quello che "non va", mentre dovrebbero essere i primi a rivendicare attenzione e impegno rispetto ai bisogni delle comunità locali nei confronti delle istanze superiori.

Chiediamo perciò a candidate e candidati di prendere posizione su questo aspetto del loro ruolo di elette/eletti, indipendentemente dal loro grado di condivisione oppure opposizione ai succitati intenti legislativi nazionali/regionali.

5. Il presente testo sarà arricchito dalle sezioni territoriali su ulteriori temi di interesse specificamente locale.

Modena, Maggio 2024